

The garden classroom



Progetto di compito autentico

Classi coinvolte: III D (classe pilota)

I D, II D, IV D, V D

Scuola Primaria A. Frank di Borzano - I.C. ALBINEA

A.S. 2016/2017

Docente responsabile: M.T. Migliaccio

Docenti coinvolti: tutte le docenti del plesso

**Enti esterni coinvolti: CEA di Borzano,
Amministrazione comunale, Genitori**

Presentazione del progetto

Titolo	The garden classroom
Prodotto	Realizzazione di uno spazio didattico all'aperto
Organizzazione	Lavoro a piccolo e grande gruppo, a classi aperte, collaborazione delle famiglie e degli enti esterni
Tempi stimati	Marzo - Giugno
Metodologie implicate	<ul style="list-style-type: none">• Problem solving,• Project based learning,• Cooperative/collaborative learning,• Project work,• Brainstorming
Prerequisiti	Conoscenza dello spazio-giardino a disposizione
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche• Senso di iniziativa e imprenditorialità• Progettare, collaborare e partecipare• Imparare ad imparare• Comunicare nella madrelingua• Competenza matematica, scientifica e tecnologica
Finalità e obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• <u>Rivalutare gli spazi verdi esterni per integrare il curricolo e i percorsi di insegnamento-apprendimento con le attività esterne.</u>• Sensibilizzare alla cittadinanza attiva• Sviluppare la capacità di gestione consapevole e collaborativa• Favorire un atteggiamento ecosostenibile: aver cura degli spazi (educazione ambientale).

L'idea....

- ▶ L'idea di una “garden classroom” nasce dall'esigenza, fortemente sentita dai bambini della classe terza, di ampliare gli ambienti educativi a disposizione della scuola, poterli sfruttare al massimo, trasformandoli in luoghi di apprendimento in cui favorire le conoscenze trasversali a tutte le discipline e sviluppare le competenze.
- ▶ Ci si pone, pertanto, il primo problema: in che modo possiamo ampliare e/o trasformare gli spazi a disposizione del plesso, tenendo conto soprattutto della nostra naturale propensione a prediligere spazi esterni a contatto diretto con la natura?
- ▶ Da qui la proposta di riqualificare una o più aree del giardino della scuola (zona dei cedri in particolare) al fine di trasformare uno spazio vuoto e inutilizzato in un'aula all'aperto, un ambiente di apprendimento polivalente in cui i bambini avranno la possibilità di svolgere svariate attività didattiche legate alle diverse discipline, sperimentare, condividere esperienze e valorizzare le relazioni.

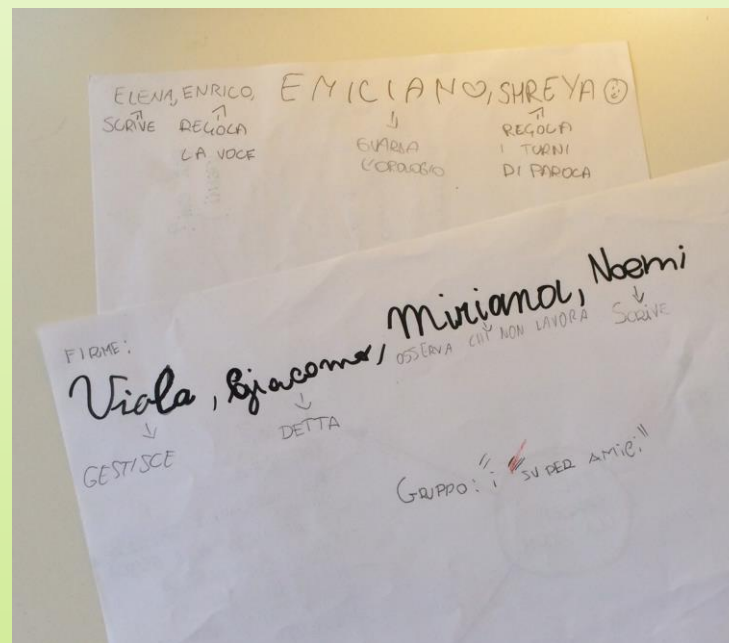
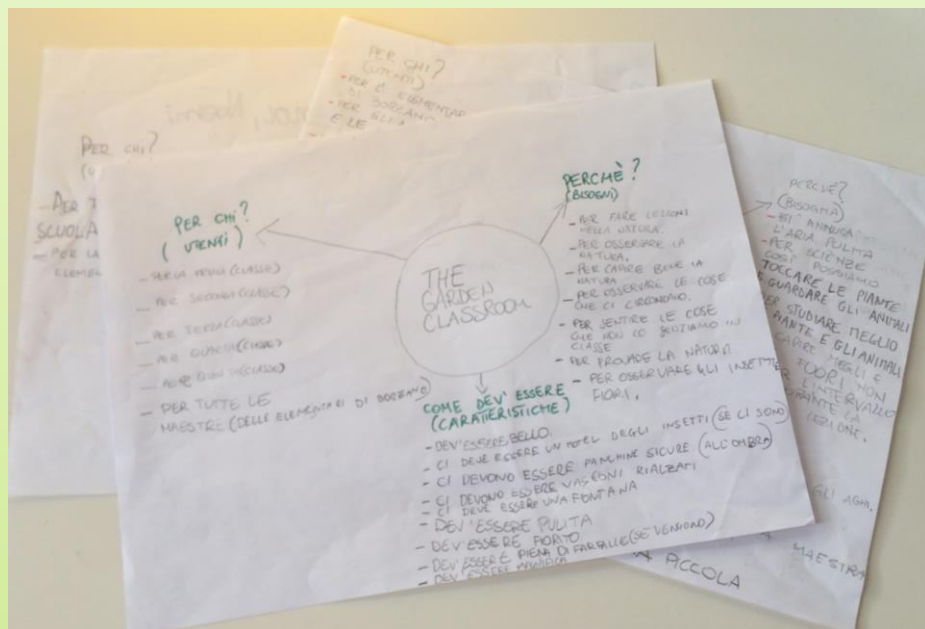
Fase preliminare

- ❖ Modalità organizzativa scelta dagli alunni: divisione in piccoli gruppi da 4 o 5 alunni, perché già sperimentata e considerata divertente ed efficace, in quanto ci si può confrontare più facilmente senza fare eccessiva confusione.

- ❖ Dopo una riflessione guidata dall'insegnante, si individuano e condividono insieme i ruoli da attribuire a ciascun componente del gruppo:
 1. **un capogruppo** (per regolare la discussione ed evitare che si “esca dal seminato” andando fuori tema)
 2. **un regolatore dei turni di parola** (per dare a tutti la possibilità di avere sufficiente tempo per esprimersi senza che ci siano prevaricazioni alcune o addirittura perdite di tempo)
 3. **un moderatore** (per moderare il volume e tono di voce);
 4. **un narratore** (che scrive e racconta l'attività svolta dal gruppo: eventuali difficoltà, strategie impiegate, scelte effettuate, comportamento dei compagni, stati d'animo)
 5. **Un relatore** (portavoce delle proposte condivise)

Fase di ideazione

- ▶ Si procede con la prima fase del progetto: la fase di ideazione e definizione della Split Tree.
- ▶ Ciascun gruppo, dopo aver ascoltato le diverse idee e dopo aver selezionato le proposte migliori, elabora la propria split tree per poi condividerla con la classe, al fine di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle scelte effettuate ed arrivare ad una stesura definitiva di SPLIT TREE collettivamente condivisa, dalla quale partire per delineare il piano di fattibilità.



SPLIT TREE (definitiva e condivisa a grande gruppo)

UTENTI (PER CHI?)

- PER LA CLASSE PRIMA
- PER LA CLASSE SECONDA
- PER LA CLASSE TERZA
- PER LA CLASSE QUARTA
- PER LA CLASSE QUINTA

THE GARDEN CLASSROOM

CARATTERISTICHE (COME DEV'ESSERE?)

- AMPIA E PULITA
- CON PANCHINE E QUALCHE TAVOLO ALL'OMBRA
- CON CASSONI PER L'ORTO RIALZATI (PER FAVORIRE IL DRENAGGIO)
- CON FONTANA PER ATTINGERE ACQUA
- CON AIUOLE FIORITE PER ATTIRARE GLI INSETTI
- CI DEV'ESSERE ANCHE L'HOTEL DEGLI INSETTI
- DEV'ESSERE PIENA DI FARFALLE
- DEV'ESSERE MAGNIFICA

BISOGNI (PERCHE'?)

- PERCHE' POSSIAMO FARE UN LAVORO DIVERSO DA QUELLO DI TUTTI I GIORNI
- PERCHE' FARE LEZIONE ALL'APERTO E' DIVERTENTE, CI RILASSA E CI RENDE PIU' CREATIVI
- PER OSSERVARE LA NATURA DA VICINO E NON SOLO SUI LIBRI
- PER IMPARARE A RISPETTARE LA NATURA
- PER IMPARARE A PRENDERCI CURA DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI E OSSERVARNE IL COMPORTAMENTO
- PER SENTIRE SUONI, RUMORI E PROFUMI DELLA NATURA
- PERCHE' STARE ALL'APERTO FA BENE ALLA SALUTE
- PER TRASFORMARE OGGETTI NATURALI

FASE DI PIANIFICAZIONE

- ▶ L'insegnante e i bambini si confrontano per capire se il progetto è realmente fattibile. Si imposta uno studio di fattibilità.
- ▶ Si condividono alcune riflessioni e alcune domande guida prima di lasciare che i bambini elaborino in gruppo delle proposte.
- ▶ Domande guida:
 - Quali e quante **attività** si dovranno fare per realizzare la garden classroom?
 - Chi ci potrà aiutare a realizzarla? (**risorse umane**)
 - Cosa possiamo fare noi e cosa potranno fare gli altri?
 - Quali strumenti abbiamo a disposizione? (**risorse materiali**)
 - Cosa impareremo durante lo svolgimento di ciascuna attività? (**Apprendimenti**)
 - Quanto tempo ci occorrerà per portare a termine ogni fase del lavoro? (**Tempi**)

PIANO DI FATTIBILITA'

ATTIVITA'	APPRENDIMENTI	RISORSE UMANE	RISORSE MATERIALI	TEMPO
Sopralluogo per definire con esattezza l'ipotesi di progetto	Imparare a fare ipotesi e progettare.	La maestra e i bambini	Fogli, astuccio, macchinetta fotografica, videocamera	1h e30
Disegno dell'ipotesi di progetto	Imparare a fare ipotesi e progettare. Riduzione in scala	La maestra e i bambini	Fogli da disegno, astuccio ben fornito	2 h
Scrivere una lettera per informare il sindaco, la preside e il Cea dell'iniziativa e chiedere la loro collaborazione	Scrivere il testo di una e-mail e spedirla a più destinatari	La maestra e i bambini	Computer, lim	1 h
Intervento in giardino: abbattere albero secco, potare rami, radere l'erba, ridurre eventuali avvallamenti e dislivelli	Fare previsioni, progettare, curare le specie vegetali e lo spazio intorno a noi	Giardinieri del comune Cea di Borzano Nonni e genitori volontari	Motosega, seghetto, forbici da potatura, rasaerba, terriccio, furgoncino per lo smaltimento di sfalci e potatura	4 h
Realizzazione di almeno 8 panche (1x4bambini)anche senza schienale) e 2 tavoli per le attività	Progettare Misurare	Amministrazione comunale Cea di Borzano Nonni e genitori volontari	Materiale di recupero: pallet, sezioni di tronco, bobine avvolgicavo per fare il tavolo, o altro materiale resistente.	1 mese
Realizzazione di almeno 5 cassoni grandi e rialzati (1,5m x 2m) per l'orto	Progettare Misurare	Amministrazione comunale Cea di Borzano Nonni e genitori volontari	Materiale di recupero: pallet, assi di legno	1 mese
Realizzazione dell'hotel degli insetti (ricerca di immagini in internet)	Progettare Misurare	Amministrazione comunale Cea di Borzano Nonni e genitori volontari	Materiale di recupero: assi di legno, mattoni, sassi, paglia, pigne, fogliame, cartone, corteccia di albero, ramoscelli	15 giorni
Realizzazione di una fontana	Progettare	Amministrazione comunale	Fontana con rubinetto	Tempi da concordare
Realizzazione di almeno 2 aiuole fiorite per arricchire l'habitat degli insetti.	Progettare Misurare	Cea di Borzano Nonni, genitori volontari	Sassi per circoscrivere l'aiuola	3 ore
Laboratorio di cucina per realizzare tarallini e biscotti	Misurare, imparare facendo,	Tutte le maestre del plesso, i bambini di tutte le classi Genitori volontari	Ingredienti per produrre biscotti e taralli. Bilancia, forno, buste per insacchettare, nastrini	4 giorni

ATTIVITA' 1

Sopralluogo per definire con esattezza l'ipotesi di progetto.

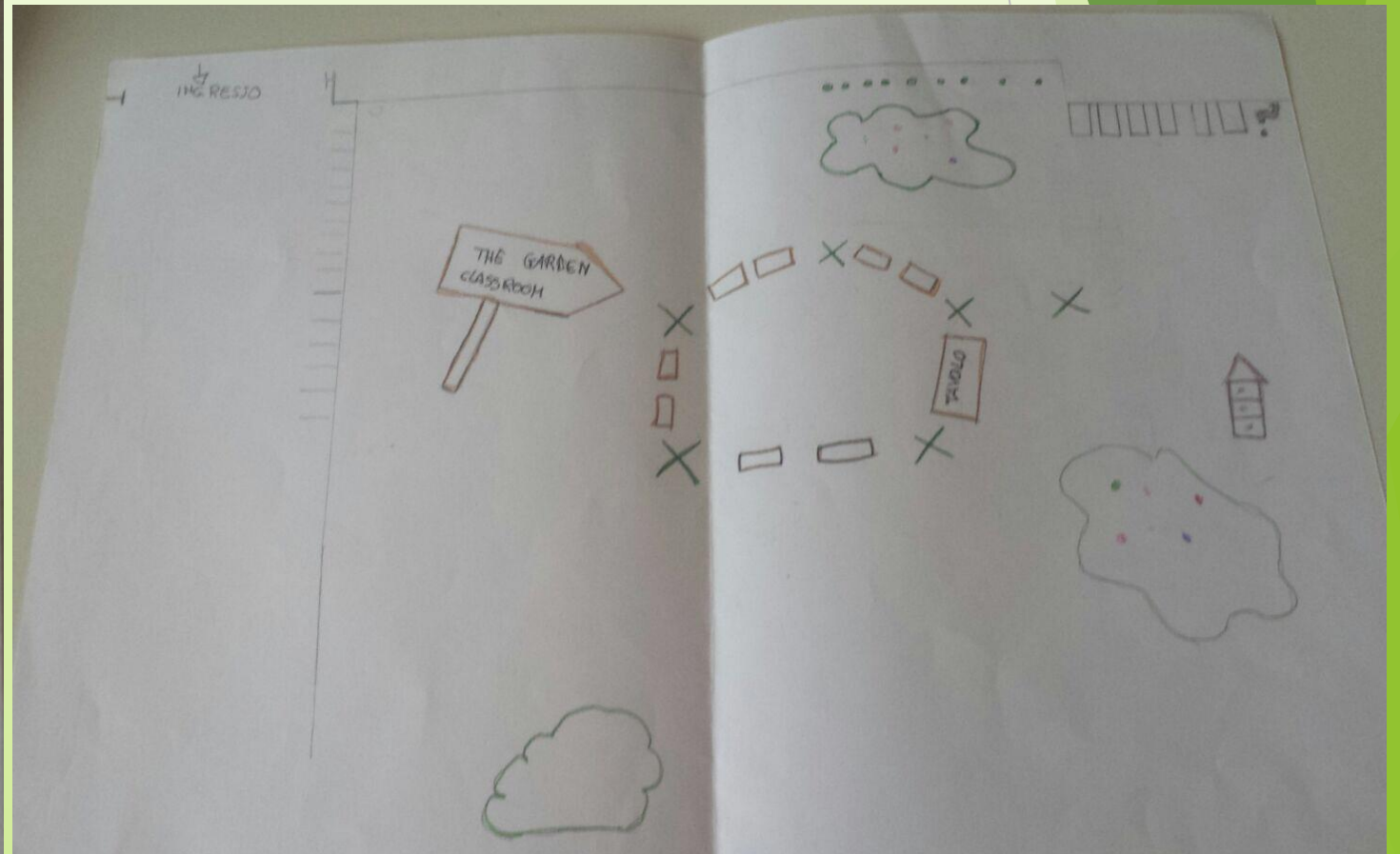
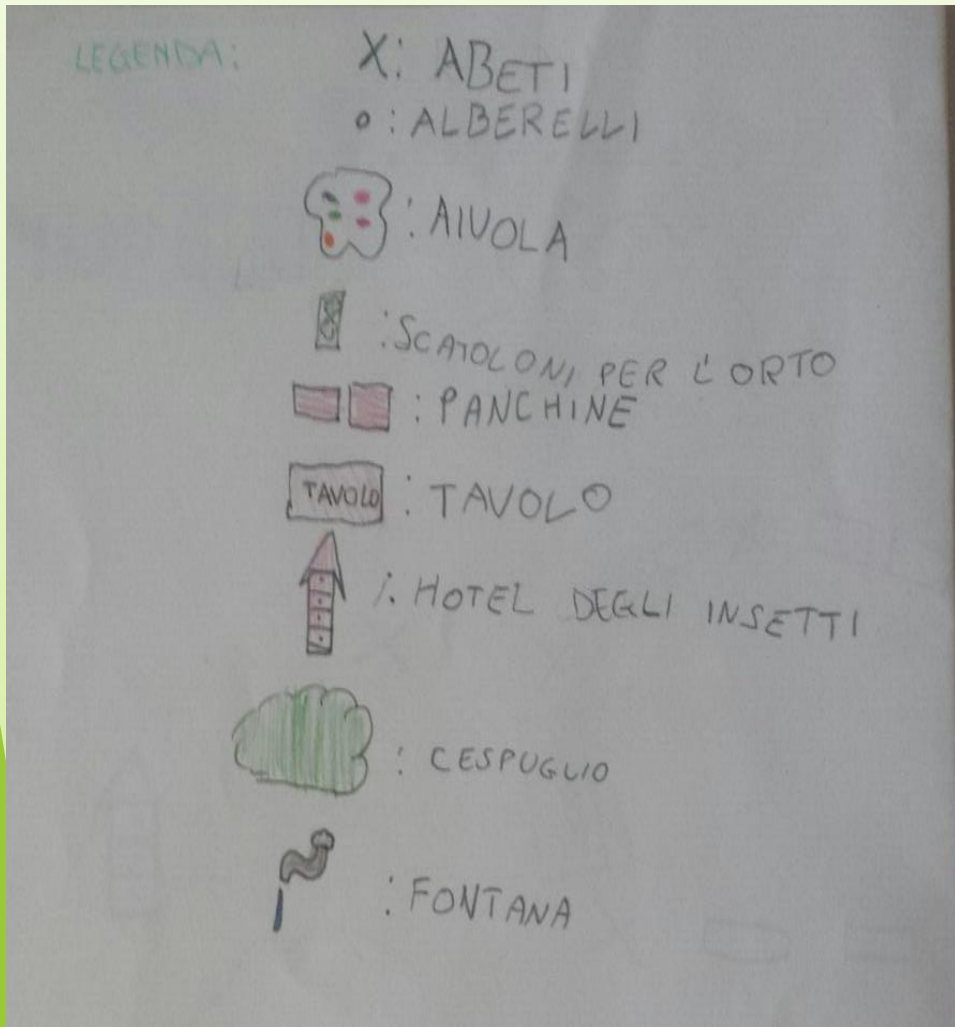
- ▶ I bambini hanno ispezionato l'intero perimetro del giardino della scuola per individuare:
 1. i luoghi più ombreggiati adatti all'installazione di panche e tavoli;
 2. i luoghi più assolati per sistemare i cassoni per l'orto;
 3. valutare gli interventi di manutenzione da effettuare;
 4. Individuare le persone che potranno occuparsi della manutenzione.



ATTIVITA' 2

Disegno dell'ipotesi di progetto

- ▶ Prima ciascun gruppo ha realizzato il proprio disegno tenendo conto delle proposte dei vari componenti.
- ▶ Dopo i relatori dei vari gruppi hanno mostrato il disegno alla classe motivando le scelte.
- ▶ Alla fine si condividono collettivamente le scelte migliori e si procede alla realizzazione del disegno definitivo (in foto)



ATTIVITA' 3

Scrivere una lettera per informare il sindaco e la preside dell'iniziativa e chiedere la loro collaborazione

- Gli alunni, in gruppo, elaborano il testo della lettera. Si procede alla condivisione collettiva dei prodotti, si selezionano i testi o parte di essi ritenuti più completi ed esaustivi e con l'aiuto dell'insegnante si scrive una mail alle autorità competenti (Dirigente Scolastico, Sindaco e amministratori)

Carissimo Signor Sindaco,

siamo i bambini della classe terza D della Scuola Primaria "Anna Frank" di Borzano .

Le scriviamo perché abbiamo un desiderio e vorremmo che lei ci aiutasse a realizzarlo.

Ci piacerebbe tanto poter riqualificare un angolo del giardino della nostra scuola, attualmente inutilizzato, creando un'aula all'aperto nella quale tutti gli alunni della scuola primaria avranno la possibilità di svolgere svariate attività didattiche in modo più accattivante e soprattutto a contatto con la natura.

Lo spazio in cui ci piacerebbe allestire l'aula è quello a sinistra del parcheggio interno, dove ci sono gli alberi "Cedrus Deodara" e l'aula si chiamerà "The Garden Classroom".

Vogliamo farlo perché a noi bambini stare all'aperto rilassa; ci piace toccare e annusare le cose dal vivo e non guardarle solo attraverso i libri; ci piace osservare la natura che ci circonda perché ogni volta si fa una nuova scoperta (pensiamo agli insetti che si muovono, ad esempio: non saranno mai nello stesso posto in cui erano stati visti il giorno prima). Anche la nostra fantasia e creatività si accendono all'aperto trasformando coccinelle, legnetti , foglie etc in magici personaggi di storie fantastiche. E poi, i nostri genitori dicono che stare all'aria aperta faccia molto bene in quanto si guarisce prima e ci si ammala di meno.

Sicuramente lei si starà chiedendo cosa intendiamo realizzare e come. Ora lo spieghiamo:

Cosa si intende realizzare?

-Potatura urgente della parte bassa degli alberi perché i bambini rischiano di farsi male con gli aghi dei rami che sono molto bassi.

- Sistemazione di 5 (o più) cassoni rialzati (almeno uno per classe) per l'orto

- Fontana per innaffiare l'orto

-Hotel degli insetti

- Almeno 2 aiuole fiorite

-Sistemazione di 8 panche da esterno possibilmente disposte a semicerchio per permettere ai bambini di seguire le attività comodamente seduti.

-Un tavolo da esterno per appoggiare le cose da osservare.

Come si intende realizzare il progetto?

La realizzeremo con l'aiuto di tutti gli alunni della scuola primaria di Borzano, con la collaborazione delle famiglie e con l'aiuto del comune.

– Vasconi per orto e hotel degli insetti: per fortuna ci sono alcuni genitori che si sono resi disponibili a realizzarli con materiale di recupero (assi di legno, pallet, ecc.). Che bello!

- Potatura e aiuole: chiediamo possibilmente a Lei, Signor Sindaco, di far venire i giardinieri che hanno rasato l'erba qualche giorno fa. E' possibile?. Ci sarebbe anche qualche nonno disposto a farlo subito, ma occorre il Suo permesso e anche una copertura assicurativa in caso succedesse qualcosa. Cosa ne pensa?

- Panchine, tavolo e fontana: Potrebbe aiutarci Lei visto che queste cose sono da acquistare e in più devono essere a norma di legge? Le saremmo davvero tutti grati.

Anche noi bambini , con l'aiuto delle maestre, ci impegneremo a produrre qualcosina da vendere, così potremo comprare attrezzi per l'orto, o altre cose per arricchire la nostra aula. E dal momento che siamo già tutti all'opera (genitori, maestre e bambini) ci piacerebbe che il tutto fosse realizzato entro Giugno, prima della fine della scuola.

Cosa ne pensa del nostro progetto? Invieremo qualche foto e un piccolo disegno.

Noi siamo certi di poter contare sulla sua sensibilità e che vorrà risponderci in tempi brevi.

Speriamo vivamente che lei dica di sì perchè tutti noi bimbi abbiamo a cuore questo progetto

Restiamo in attesa di un suo gentile riscontro.

Distinti saluti

I bambini della classe terza D, Scuola Primaria di Borzano

ATTIVITA' 4,5,6,7,8,9

- Manutenzione giardino
- Realizzazione di panche
- Realizzazione del tavolo
- Realizzazione dei cassoni
- Realizzazione dell'hotel degli insetti
- Sistemazione di una fontana



- ▶ Per queste attività si è aperto un dialogo collaborativo tra famiglie istituzioni e servizi presenti sul territorio.
- ▶ Il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno apprezzato la proposta e, dopo un sopralluogo, si sono resi disponibili ad intervenire anche con acquisti mirati allo scopo.
- ▶ Molti genitori e nonni hanno offerto la propria collaborazione per recuperare materiale utile alla realizzazione dei prodotti previsti.
- ▶ Qualche genitore si è anche già messo all'opera (vedi casetta degli insetti in foto)



ATTIVITA' 10

LAVORO A CLASSI APERTE

CLASSI COINVOLTE: I D, II D, III D, IV D, V D

Laboratorio di cucina per realizzare tarallini e biscotti

- Scelta delle ricette migliori perché equilibrate nelle dosi dei vari ingredienti.
- Coinvolgimento dei genitori nell'acquisto degli ingredienti necessari per la realizzazione dei prodotti,
- Preparazione dei taralli e dei biscotti.
- Confezionamento dei prodotti.
- Promozione dei cibi cucinati.

- Si decide di ringraziare i genitori che ci aiuteranno nell'allestimento dell'aula-giardino con la preparazione di prodotti alimentari (taralli, biscotti e semini) e si coglie l'occasione per spiegare loro che i prodotti cucinati in famiglia o a scuola sono generalmente più salutari di quelli acquistati nella grande distribuzione poiché ne conosciamo le tecniche di lavorazione e soprattutto gli ingredienti. Taralli e biscotti da noi realizzati, rappresentano quindi una sana ed economica merenda.
- Modalità organizzativa: **a classi aperte e gruppi eterogenei sia per età che per capacità manuali.**



Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori di competenza (Tratti dalle Indicazioni nazionali - a cura di Maurizio Tiriticco)
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende messaggi verbali orali e non verbali in situazioni interattive di diverso genere (dalla conversazione amicale informale alle interazioni formalizzate) ed interviene con correttezza, pertinenza, coerenza. • Produce messaggi verbali di diversa tipologia, relativi a eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, emozioni.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa attivamente alle attività, portando contributi personali ed originali, esito di ricerche individuali e di gruppo • Comprende se è in grado di affrontare da solo una nuova situazione di apprendimento/acquisizione o deve avvalersi di altri apporti (gruppo, fonti dedicate, strumentazioni). • Organizza il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie, reperite anche al di là della situazione scolastica.
Collaborare e partecipare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende quali atteggiamenti e quali comportamenti assumere in situazioni interattive semplici (io/tu) e complesse (io/voi, gruppo) al fine di apportare un contributo qualificato. • Comprende la validità di opinioni, idee, posizioni, anche di ordine culturale e religioso, anche se non condivisibili • Partecipa attivamente a lavori di gruppo, motivando affermazioni e punti vista e comprendendo affermazioni e punti di vista altrui, e produce lavori collettivi. • Sa motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità.
Progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende che, a fronte di una situazione problematica, di studio, di ricerca, di lavoro, di vita, è necessario operare scelte consapevoli, giustificate, progettate, che offrano garanzie di successo. • Conosce e utilizza le diverse fasi della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo • Sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli e opportunità, tracciando percorsi, considerando anche se, come, quando e perchè debba operare scelte diverse; sa valutare i risultati raggiunti • Sa valutare l'efficienza e l'efficacia del processo attivato e del prodotto ottenuto in termini di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo.

Competenze chiave di cittadinanza	Indicatori di competenza (Tratti dalle Indicazioni nazionali - a cura di Maurizio Tiriticco)
Agire in modo autonomo e responsabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni assumendone la necessaria responsabilità. • E' consapevole della sua personale identità , dei suoi limiti e delle sue possibilità di studio, di lavoro, di inserimento in sistemi associati organizzati. • Comprende che in una società organizzata esiste un sistema di regole entro cui può agire responsabilmente senza che il personale “lo” subisca limitazioni di sorta. • Comprende ed accetta il sistema di principi e di valori tipico di una società democratica all'interno dei quali rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri.
Risolvere problemi	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende che, a fronte di situazioni affrontabili e risolvibili con procedure standardizzate, esistono situazioni la cui soluzione è possibile analizzando dati, formulando ipotesi, provando, riprovando e verificando • Ricorre a quanto ha appreso in contesti pluridisciplinari per affrontare situazioni nuove non risolvibili proceduralmente • Affronta situazioni problematiche che riguardano il suo vissuto, individuandone le variabili ostative e ricercando e valutando le diverse ipotesi risolutive • Tesaurizza quanto ha appreso da soluzioni di problemi da lui effettuate, anche con il concorso di altri, in modo da adottare costantemente criteri dati e date modalità operative a fronte disituazioni nuove ed impreviste

GEOGRAFIA	<p>Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi (...) le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p>Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la CITTADINANZA ATTIVA.</p>
MATEMATICA	<p>Acquisire la consapevolezza della propria posizione nello spazio identificando distanze e simmetrie a partire dal proprio corpo.</p> <p>Riconoscere proposizioni logiche e attribuire il valore di verità.</p> <p>Classificare secondo due o più attributi.</p> <p>Ricostruire cronologicamente la successione di azioni e rappresentarne le procedure con un diagramma di flusso.</p> <p>Saper effettuare semplici indagini statistiche.</p> <p>Acquisire consapevolezza nell'uso dei termini della probabilità.</p> <p>Misurare con campioni arbitrari di lunghezze, capacità e pesi.</p>

TECNOLOGIA

Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle e disegni.

Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti

Utilizzare semplici procedure per la preparazione degli alimenti.

SCIENZE

Individuare, attraverso l'interazione diretta, caratteristiche, struttura, proprietà, funzioni e modo d'uso di oggetti semplici;

seriare e classificare oggetti in base alle loro caratteristiche/proprietà

individuare e utilizzare strumenti e unità di misura appropriati alle diverse situazioni problematiche.

osservare e interpretare le caratteristiche e le trasformazioni dell'ambiente naturale e antropico . Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

LINGUA ITALIANA

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di un discorso affrontato in classe.

Partecipare alle conversazioni in modo pertinente , rispettando i turni ed esponendo opinioni personali

Esporre tenendo conto dell'ordine cronologico e/o logico.

Produrre brevi testi orali di tipo narrativo.

Produrre semplici testi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno impara che la conoscenza passa anche attraverso fasi di dialogo costruttivo e di confronto che permettano di apprezzare la diversità come ricchezza.

L'alunno matura atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso gli altri.

VALUTAZIONE

- ▶ L'ATTIVITA' DI METACOGNIZIONE SVOLTA ALLA FINE DI OGNI FASE E DI OGNI ATTIVITA' E' STATA FONDAMENTALE AI FINI DELLA COSTRUZIONE DEL PENSIERO CRITICO.
- ▶ I BAMBINI:
 - HANNO ACQUISITO MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DEL LAVORO SVOLTO E DELLE MODALITA' CON CUI E' STATO SVOLTO
 - SONO STATI IN GRADO DI ESPRIMERE E MOTIVARE CON GARBO E PACATEZZA PARERI SIA POSITIVI CHE NEGATIVI NEI CONFRONTI DI PROPOSTE E SCELTE EFFETTUATE DAI COMPAGNI
 - NESSUNO HA PERCEPITO "LA CRITICA" NEGATIVAMENTE, BENSÌ CIASCUNO HA COLTO L'OCCASIONE PER RIFLETTERE MEGLIO SUL PROPRIO OPERATO E FATTO TESORO DEI CONSIGLI RICEVUTI.
 - SONO STATI CAPACI DI VALUTARE IL PROPRIO OPERATO E QUELLO DEI COMPAGNI CON ONESTA' E OBIETTIVITA'

RUBRIC DI AUTOVALUTAZIONE

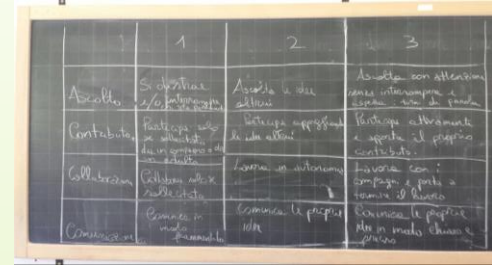
- ▶ CIASCUNO HA FATTO UNA “AUTOCRITICA” E HA DIMOSTRATO DI SAPER COGLIERE NON SOLO LE PECULIARITA’ POSITIVE E NEGATIVE ALTRUI, BENSÌ ANCHE LE PROPRIE.

RUBRIC DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

QUANTO?	4 MOLTO	3 ABBASTANZA	2 POCO	1 PER NIENTE
MI E' PIACIUTO LAVORARE IN GRUPPO	X			
HO RISPETTATO IL MIO RUOLO ALL'INTERNO DEL GRUPPO E QUELLO DEI MIEI COMPAGNI.		X		
HO RISPETTATO LE IDEE DEI COMPONENTI DEL GRUPPO	X			
HO COLLABORATO ATTIVAMENTE	X			
HO AIUTATO CHI ERA IN DIFFICOLTA'		X		
HO LAVORATO CON IMPEGNO E SERIETA'	X			

RUBRIC ELABORATA DAI BAMBINI

- ▶ I BAMBINI, TENENDO CONTO DEGLI INDICATORI DATI DALL'INSEGNANTE, SONO STATI IN GRADO DI CONDIVIDERE A GRANDE GRUPPO ED ELABORARE IN PIENA AUTONOMIA UNA SEMPLICE RUBRIC PER VALUTARE I COMPAGNI DEL PROPRIO GRUPPO.



INDICATORI	1	2	3
ASCOLTO	SI DISTRAE E/O INTERROMPE CHI STA PARLANDO	ASCOLTA LE IDEE DEGLI ALTRI	ASCOLTA CON ATTENZIONE SENZA INTERROMPERE E RISPETTA I TURNI DI PAROLA
CONTRIBUTO	PARTECIPA SOLO SE SOLLECITATO DA UN COMPAGNO O DALLA MAESTRA	PARTECIPA, CONDIVIDE E APPOGGIA LE IDEE DEGLI ALTRI	PARTECIPA ATTIVAMENTE E APPORTA CONTRIBUTI SIGNIFICATIVI
COLLABORAZIONE	COLLABORA SOLO SE SOLLECITATO DA QUALCUNO	LAVORA ED ESEGUE CIÒ CHE GLI VIENE CHIESTO	LAVORA CON TANTO IMPEGNO E AIUTA ANCHE GLI ALTRI
COMUNICAZIONE	COMUNICA LE PROPRIE IDEE IN MODO POCO CHIARO	COMUNICA SUFFICIENTEMENTE LE PROPRIE IDEE	COMUNICA LE PROPRIE IDEE IN MODO CHIARO E PRECISO FACENDO ESEMPI E USANDO LE IMMAGINI

RUBRIC DI VALUTAZIONE DEL DOCENTE

CRITERI	LIVELLO AVANZATO (PUNTI 4)	LIVELLO INTERMEDIO (PUNTI 3)	LIVELLO BASE (PUNTI 2)	LIVELLO INIZIALE (PUNTI 1)	LIFE SKILL (COMPETENZE)	PUNTI
PARTECIPAZIONE	L'ALUNNO HA PARTECIPATO ATTIVAMENTE E SPONTANEAMENTE, DIMOSTRANDO INTERESSE ED ENTUSIASMO	L'ALUNNO HA PARTECIPATO CON DISCRETO INTERESSE	L'ALUNNO HA PARTECIPATO PERCHE' RICHIESTO	L'ALUNNO HA PARTECIPATO IN MODO DISCONTINUO E/O SOLO QUANDO SOLLECITATO	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, SPIRITO D'IMPRENDITORIALITA'.	4
COLLABORAZIONE	L'ALUNNO HA COLLABORATO MOLTO VOLENTIERI E CON ENTUSIASMO	L'ALUNNO HA COLLABORATO IN MODO PIU' CHE SUFFICIENTE	L'ALUNNO HA COLLABORATO PERCHE' NECESSARIO PER PORTARE A TERMINE IL LAVORO	L'ALUNNO HA COLLABORATO SOLO IN ALCUNI MOMENTI O QUANDO SOLLECITATO	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	4
RISPETTO DEL RUOLO ASSEGNATO	L'ALUNNO HA LAVORATO CON LODEVOLTE IMPEGNO E SERIETA', APPORTANDO ANCHE CONTRIBUTI PERSONALI	L'ALUNNO HA LAVORATO CON IMPEGNO	L'ALUNNO HA LAVORATO, LIMITANDOSI A FARE QUANTO RICHIESTO IN BASE AL RUOLO RIVESTITO	L'ALUNNO HA PORTATO A TERMINE I COMPITI PREVISTI DAL SUO RUOLO SOLO QUALCHE VOLTA	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, AGIRE IN MODO RESPONSABILE, RISOLVERE PROBLEMI	3
PIANIFICAZIONE	L'ALUNNO HA DEFINITO AUTONOMAMENTE OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI SPECIFICANDO TEMPI, STRUMENTI E MODALITA' DI ATTUAZIONE	L'ALUNNO HA COLLABORATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI	L'ALUNNO HA AVUTO BISOGNO DI ESSERE DIRETTAMENTE COINVOLTO NEL LAVORO	L'ALUNNO HA ADERITO ALLA PIANIFICAZIONE PROPOSTA DAI COMPAGNI	SPIRITO D'IMPRENDITORIALITA', PENSIERO LOGICO	3
RIELABORAZIONE DELL'ESPERIENZA	L'ALUNNO HA RACCONTATO, MOTIVANDOLE, LE FASI DEL LAVORO E HA ESPRESSO OPINIONI PERSONALI SULL'ESPERIENZA VISSUTA	L'ALUNNO HA RACCONTATO IN SEQUENZA LE FASI DEL LAVORO ESPONENDO IN MODO SUFFICIENTEMENTE CHIARO LE SCELTE FATTE DAL GRUPPO	L'ALUNNO HA RACCONTATO LE FASI DEL LAVORO CON QUALCHE INCERTEZZA	L'ALUNNO VA SUPPORTATO NEL RACCONTARE L'ESPERIENZA	COMPETENZE NELLA MADRELINGUA, PENSIERO LOGICO, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	3
AUTOVALUTAZIONE	L'ALUNNO HA SAPUTO RICONOSCERE I PROPRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, MOTIVANDOLI, E HA SAPUTO FARE PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	L'ALUNNO HA SAPUTO RICONOSCERE I PROPRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA E HA SAPUTO MOTIVARLI	L'ALUNNO HA INDIVIDUATO I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA MA VA GUIDATO NEL MOTIVARLI	L'ALUNNO VA GUIDATO NELL'INDIVIDUARE I PROPRI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, AGIRE IN MODO RESPONSABILE, RISOLVERE PROBLEMI	3

CONCLUSIONI

In conclusione, possiamo affermare che i bambini hanno avuto modo di misurarsi con un problema “aperto”, una situazione reale e piena di significato che li ha coinvolti cognitivamente ed emotivamente, mettendoli, in più occasioni, in condizione di riflettere sulle conoscenze apprese e abilità conquistate e di utilizzare in modo appropriato le strategie di pensiero acquisite.

Aver progettato, collaborato, condiviso, valutato, analizzato, interpretato, trovato soluzioni, giustificato le scelte, contattato le istituzioni li ha avvicinati a quello che sarà il contesto sociale e lavorativo nel quale si ritroveranno alla fine del ciclo di studi, rendendoli più maturi, consapevoli e responsabili.

Sarà, dunque, questa la modalità organizzativa di lavoro che d'ora in avanti converrà mettere in atto se vogliamo davvero formare i cittadini di domani.